



Codice di Condotta

Refugees Welcome Italia ha una missione improntata a valori fondamentali che riflettono un impegno inequivocabile per la costruzione di una società inclusiva e rispettosa.

La non discriminazione, che promuove l'uguaglianza di trattamento per ogni individuo, senza distinzioni di origine, religione, genere o altre caratteristiche personali.

Tolleranza Zero contro gli Abusi Sessuali e lo Sfruttamento, sottolineando l'impegno per un ambiente sicuro mediante politiche anti-abuso, impegnandosi contro ogni forma di sfruttamento e abuso.

La Difesa dei Diritti Umani è centrale, evidenziando l'impegno attivo nella tutela dei diritti umani, inclusi quelli dei rifugiati, per creare un contesto inclusivo, sicuro e rispettoso, difendendo i principi di uguaglianza, giustizia e dignità umana.

Il Codice di Condotta di Refugees Welcome Italia (RWI) è il cuore pulsante della nostra missione comune.

Il nostro obiettivo è costruire una comunità in cui le persone possano vivere con dignità, rispettando i loro bisogni essenziali e i loro diritti fondamentali, mentre controllano le proprie vite. Per realizzare questa visione di una "società inclusiva", dobbiamo rimanere fedeli alla nostra missione, ai nostri valori e agli obiettivi che ci siamo prefissati.

Il Codice di Condotta raccoglie i principi, i valori e le regole che guidano l'azione di RWI e il comportamento del nostro personale in situazioni etiche complesse. Funge da guida in queste circostanze, offrendo standard e valori da seguire e proteggendo contemporaneamente da situazioni che potrebbero avere conseguenze negative per noi o per RWI.

L'obiettivo principale del documento è assicurare che nessuno/a nella nostra comunità sfrutti la propria posizione di potere a proprio vantaggio. Le regole e le linee guida contenute nel Codice, insieme alle politiche e alle procedure dei GT, creano un contesto in cui tutte le persone di cui fanno parte, ovunque sono, si impegnano a svolgere le proprie mansioni e a regolare il proprio comportamento.

Il Codice di Condotta supporta anche l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione di standard etici. Applicabile a tutte le persone che ne fanno parte, eventuali violazioni possono comportare provvedimenti disciplinari, compreso l'allontanamento in alcune circostanze, e azioni legali. Accettando il proprio ruolo in questa comunità, ogni persona si impegna a lavorare e comportarsi in conformità con i requisiti del Codice, contribuendo così alla qualità della performance e alla reputazione di RWI.

In qualità di collaboratore/collaboratrice mi impegno a:

1. Salvaguardare l'integrità e la reputazione di RWI rispettando i suoi valori e la mission dell'associazione
2. Trattare tutte le persone coinvolte con rispetto, senza distinzioni legate al gruppo etnico, al genere, alla lingua, alla fede religiosa, all'opinione politica, all'origine sociale, alla posizione economica o a qualsiasi altra condizione;
3. La relazione istituita deve Garantire un contesto relazionale protettivo e sicuro;
4. Incoraggiare la partecipazione delle persone coinvolte nelle attività di RWI in modo da sviluppare anche la loro capacità di auto tutela;
5. Incoraggiare l'autonomia e la capacità di pensiero critico delle persone coinvolte nelle attività di RWI;
6. Focalizzare la relazione interpersonale sui bisogni e le aspirazioni delle persone coinvolte nelle attività di RWI;
7. Non abusare della propria posizione per condizionare/costringere le persone coinvolte nelle attività di RWI ad operare scelte che non siano funzionali alla loro autonomia ed al loro benessere;
8. Avere attenzione per le differenze di genere;
9. Rispettare le differenze culturali, se non entrano in collisione con i principi e le pratiche di protezione;
10. Non infliggere alcuna violenza fisica o psicologica alle persone coinvolte nelle attività di RWI, né adottare comportamenti tesi a umiliarli e denigrarli o ogni altro comportamento che possa causare un danno morale;
11. Evitare il coinvolgimento in relazioni sessuali con delle persone coinvolte nelle attività di RWI;
12. Non possono essere assunte iniziative private che prefigurino condizioni lavorative/alloggiative informali (non regolamentate);
13. Non rivelare a terzi informazioni personali che riguardino delle persone coinvolte nelle attività di RWI;
14. Essere di esempio in relazione all'adozione di stili di vita positivi;
15. Discutere con il Safeguarding Policy Officer territoriale/nazionale ogni dubbio o preoccupazione riguardante la protezione delle persone coinvolte nelle attività di RWI e segnalare immediatamente ogni sospetto di violenza esercitata nei confronti di questi ultimi così come ogni violazione della Policy e del Codice di condotta.

Mi impegno a esercitare il mio ruolo e a conformare il mio comportamento agli standard di questo Codice, contribuendo così alla qualità della performance e alla reputazione di Refugees Welcome Italia.

Nome e Cognome:

Firma:

Data:

Sei principi fondamentali sulla (PSAS) Protezione dallo Sfruttamento e Abuso Sessuale

RWI ha integrato nel proprio codice di condotta i 6 principi cardine elaborati dal Comitato Permanente Inter-Agenzie (IASC) i quali regolano tutte le interazioni fra beneficiari degli interventi, staff e altri operatori intervenuti a qualsiasi titolo nell'ambito del programma:

1. Lo sfruttamento e gli abusi sessuali perpetrati da operatori/trici costituiscono atti di grave inadempienza e sono quindi motivo di licenziamento
2. Qualsiasi atto sessuale nei confronti di minori (persone di età inferiore ai 18 anni) è sempre vietato. L'errata convinzione circa l'età di un bambino/a o adolescente non costituisce un valido argomento di difesa.
3. La concessione di denaro, lavoro, beni o servizi in cambio di sesso, compresi favori sessuali o altre forme di umiliazione, degradazione o sfruttamento sono proibiti. In questo rientra lo scambio di assistenza, che è di fatto dovuta ai beneficiari.
4. Qualsiasi relazione sessuale tra coloro che forniscono servizi di assistenza e protezione e chi beneficia di tale assistenza e protezione che implichi un uso improprio dell'autorità o posizione di potere, è vietata. Tali relazioni mettono a repentaglio la credibilità e l'integrità del servizio.
5. Un/a operatore/trice che nutre dubbi o sospetti circa abusi o sfruttamenti sessuali da parte di un collega, indipendentemente dal fatto che questi lavori per la sua stessa organizzazione o meno, è tenuto a riferire tali dubbi servendosi dei meccanismi di segnalazione stabiliti.
6. Gli/le operatori/trici sono obbligati/e a creare e mantenere un ambiente che impedisca lo sfruttamento e gli abusi sessuali e promuova l'applicazione del codice di condotta dell'organizzazione. I manager a tutti i livelli hanno specifiche responsabilità per lo sviluppo e la promulgazione di sistemi che tutelino questo ambiente.

*Da:

<https://interagencystandingcommittee.org/interagencystandingcommittee/iascsixcoreprinciplesrelatingsexualexploitationandabuse>